

Informativa ai sensi dell'Art. 4 ("Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto") Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Prima pubblicazione	31 marzo 2021
Ultimo aggiornamento	25 giugno 2026

1. Premessa

Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("*Sustainable Finance Disclosure Regulation*" o "Regolamento SFDR") introduce specifici obblighi di trasparenza con riferimento agli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ("*Principal Adverse Impacts*" o "PAI").

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Regolamento SFDR, e come specificato all'articolo 4 del Regolamento Delegato 2022/1288 (di seguito "Regolamento Delegato"), Torre SGR S.p.A. (di seguito "SGR") deve pubblicare sul proprio sito web entro il 30 giugno di ogni anno, con riferimento al periodo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente, una dichiarazione sulla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ovvero:

- una dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza adottate con riguardo ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità; oppure
- qualora tali effetti negativi non siano presi in considerazione, una chiara motivazione delle ragioni sottese a tale scelta e, ove pertinente, informazioni relative all'eventuale intenzione di considerare tali effetti negativi in futuro.

La presente informativa è resa da Torre SGR S.p.A. (di seguito la "SGR") ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento SFDR e dell'articolo 12 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

2. Dichiarazione relativa alla mancata considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Alla data della presente informativa, la SGR non considera sistematicamente, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento SFDR, i principali effetti negativi ("PAI") delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di soggetto.

Tale scelta è motivata principalmente dall'attuale disponibilità e completezza dei dati necessari per effettuare una valutazione strutturata, omogenea e continuativa dei principali effetti negativi sull'intero patrimonio gestito. In particolare, le informazioni e i dati ESG attualmente disponibili risultano prevalentemente riferiti ai FIA classificati ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR e ai relativi portafogli immobiliari, con conseguente limitata rappresentatività rispetto alla totalità degli attivi gestiti dalla SGR.

La SGR ritiene pertanto che, allo stato attuale, non sussistano ancora condizioni pienamente idonee per assicurare una rilevazione sistematica, affidabile e comparabile dei PAI a livello di entità, coerentemente con gli standard metodologici e informativi richiesti dalla normativa applicabile.

3. Presidi e strumenti ESG adottati dalla SGR

Pur non considerando attualmente i PAI ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento SFDR, la SGR ha progressivamente sviluppato presidi organizzativi e strumenti metodologici finalizzati al monitoraggio dei fattori ESG e dei rischi di sostenibilità nell'ambito delle proprie attività di investimento.

In particolare, la SGR ha sviluppato un "Tool ESG" volto a supportare:

- la mappatura ESG dei FIA gestiti ai sensi del Regolamento SFDR;
- l'identificazione dei rischi ESG relativi ai fattori ambientali, sociali e di governance;
- la valutazione dei rischi climatici e ambientali mediante specifici indicatori di rischio ("*Key Risk Indicators*" o "*KRI*");
- l'attribuzione di indicatori quantitativi e qualitativi ("*Scores*" o "*Key Performance Indicators*" – "*KPI*") ai fattori ESG rilevanti;
- la valutazione dei fattori ESG a livello di singolo asset e di FIA;
- l'individuazione di possibili interventi migliorativi in ambito ESG e la definizione di obiettivi di miglioramento coerenti con i business plan dei FIA gestiti e con il Piano Industriale della SGR;
- l'aggiornamento periodico delle metodologie di analisi e dei presidi di controllo in funzione dell'evoluzione normativa, organizzativa e operativa.

Le attività sopra descritte sono svolte secondo un approccio quali-quantitativo e rappresentano parte del più ampio percorso di progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali e di investimento della SGR.

4. Evoluzione del framework PAI

La SGR è impegnata nel progressivo rafforzamento delle proprie metodologie e basi informative ESG, anche al fine di valutare nel continuo l'eventuale futura adozione di un framework di considerazione dei PAI a livello di soggetto. A tal fine, la SGR intende:

- sviluppare progressivamente i processi di raccolta e consolidamento dei dati ESG;
- ampliare la disponibilità di informazioni rilevanti ai fini della valutazione dei principali effetti negativi;
- monitorare il grado di maturità dei presidi organizzativi, metodologici e informativi adottati;
- valutare periodicamente l'evoluzione del quadro normativo e delle prassi di mercato applicabili.

La presente informativa sarà aggiornata periodicamente al fine di riflettere eventuali evoluzioni normative, organizzative o metodologiche rilevanti.